

Sara Zanni
Ricercatore Post-Doc in Archeologia
Università di Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere
Guida Ambientale Escursionistica, Professione esercitata
ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n.22 del 26-1-2013)
sara.zanni@cfs.unipi.it
tel. 393 1399551

Alla c.a. del Presidente Riccardo Nencini,

7a Commissione - Istruzione pubblica, Beni Culturali,
Ricerca Scientifica, Spettacolo e Sport

Senato della Repubblica

Relazione preliminare sul tema “Cammini Interregionali” per l’esame consultivo del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e affare assegnato n. 590

1. Introduzione: lo stato dell’arte

Si definisce “cammino” un itinerario percorribile a piedi, in bicicletta, a cavallo o più generalmente con mezzi non motorizzati. Solitamente un cammino viene tracciato adottando una tematica portante, spesso legata a temi culturali di ispirazione storica, religiosa o legata al paesaggio e alle specificità naturalistiche.

Per questa ragione, i cammini hanno un’intrinseca potenzialità per diventare un prezioso **strumento di sviluppo e valorizzazione delle aree interne**, dei “Borghi” e del patrimonio culturale tangibile (piccoli musei, centri storici, aree rurali, siti archeologici minori, luoghi di culto, ecc.) e intangibile (paesaggio, tradizioni, dialetti, ecc.). I cammini possono diventare pilastro di un nuovo modello di fruizione culturale e turistica che superi i problemi di sostenibilità del turismo di massa, permettendo al contempo di rilanciare l’occupazione in territori afflitti dal fenomeno dello spopolamento.

Il fenomeno dei cammini in Italia è andato crescendo in modo esponenziale negli ultimi 20 anni, sviluppandosi per lo più nel mondo dell’associazionismo e del volontariato, ma attirando anche l’attenzione delle Istituzioni regionali e nazionali. Il **2016** è stato infatti proclamato “Anno dei Cammini” e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha individuato un elenco di 42 itinerari – numero poi salito a 44 - che soddisfacevano precisi requisiti e li ha inseriti nel portale “**Atlante Digitale dei Cammini d’Italia**”, per il quale era stato inizialmente predisposto un

regolare aggiornamento biennale, purtroppo presto disatteso¹. Oggi ci sono più di 110 cammini in attesa di essere inseriti nella piattaforma: fra questi è incerto il numero di quanti soddisfino i criteri stabiliti dal Ministero nel 2016.

Il numero dei cammini italiani è quindi cresciuto notevolmente ed è in costante aumento, grazie anche al contributo attivo dei territori attraversati - spesso ingiustamente classificati come “marginali” - che vedono nell’afflusso di camminatori una nuova linfa e una possibilità di rilancio economico.

La pandemia ha risvegliato anche l’interesse di molti camminatori nostrani, che precedentemente erano più orientati verso cammini all’estero o addirittura non avevano mai intrapreso questo genere di viaggio. Il 23 novembre 2020, l’editore Terre di Mezzo ha pubblicato uno studio statistico sulla frequentazione dei cammini italiani nel corso del 2020²: nonostante i dati raccolti riguardino un numero limitato di itinerari, è possibile notare come il settore non solo abbia retto ma in molti casi sia cresciuto in termini di presenze assolute.

Questo fenomeno, legato indubbiamente anche a una crescita qualitativa dei cammini, è dovuto anche alle limitazioni imposte al turismo *out going* dalla pandemia. Le linee di tendenza che si possono trarre dai dati mostrano un crescente interesse nei confronti dei cammini “brevi”, percorribili in 5-7 giorni, i cui punti di partenza e di arrivo sono ben serviti dai **trasporti pubblici**³. I dati rilevati dagli esercenti e dalle associazioni mostrano al contempo la considerevole ricaduta economica positiva che la presenza dei camminatori produce sui territori attraversati⁴.

A questi dati, relativi perlopiù al turismo a piedi, si affiancano quelli relativi al cicloturismo, che costituisce una tipologia di fruizione parallela e complementare alla rete dei cammini. Lo studio realizzato da FIAB nel 2019 rileva che ben 1,85 milioni di persone hanno preferito utilizzare la bicicletta come mezzo di spostamento principale durante le proprie vacanze in Italia (va ricordato che i dati del 2019 includono anche i turisti stranieri).

¹ Cfr. Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo “2016 – anno dei Cammini d’Italia”:

<https://storico.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/feed/pdf/Direttiva%202016-imported-56667.pdf>

² Il questionario è circolato tramite i canali delle Associazioni che gestiscono gli itinerari le cui guide sono pubblicate da Terre di Mezzo e nei gruppi social legati al mondo dei cammini, raggiungendo un campione di 3300 persone: <https://www.terre.it/cammini-percorsi/italia-paese-di-cammini-ecco-tutti-i-numeri-del-2020/>

³ La Via degli Dei, il cui itinerario unisce Bologna a Firenze in 5-6 tappe, e il la Via Peuceta del Cammino Materano, che unisce Bari a Matera in 6 tappe, sono stati i due percorsi a registrare un incremento di presenze del 10% nel 2020 rispetto al 2019, nonostante i mesi di chiusura delle strutture ricettive a causa del lockdown.

⁴ Secondo i dati raccolti dall’Associazione Cammini Francigeni di Sicilia, la Magna Via Francigena, che unisce Palermo ad Agrigento in 9 tappe e si stima abbia prodotto in tre anni una ricaduta di circa 1,25 milioni di euro sulle attività coinvolte a fronte di soli 170.000 euro di finanziamento regionale. Un altro esempio virtuoso è il Cammino di Oropa, che porta da Santhià (VC) al santuario di Oropa (BI) in quattro tappe: secondo i dati raccolti dall’Associazione Movimento Lento, a fronte di un investimento privato di 3.000 euro per la posa della segnaletica, gli esercenti del territorio hanno riscontrato, nei due anni successivi alla sua attivazione, una ricaduta economica pari a circa 250.000 euro.

2. Turismo culturale, turismo lento e vita quotidiana

I cammini e in generale gli itinerari di “turismo lento” attirano un pubblico piuttosto variegato, composto da camminatori e cicloturisti che cercano un’esperienza intima, quindi di approfondimento della dimensione spirituale sia nell’ambito della fede sia del contatto con la natura, ma anche da persone che sono più interessate agli aspetti culturali, storici e naturalistici rispetto al turista medio. I cammini rispondono alle esigenze manifestate da un target sempre più propenso a organizzare in autonomia la propria vacanza, cercando un contatto diretto con il territorio, andando alla scoperta di produttori locali che lavorano lungo il percorso e apprezzando il lato più esperienziale e culturale del tempo trascorso in cammino.

Proprio questa natura del “turista lento”, più attento alla cultura dei luoghi rispetto al turista medio, dovrebbe spingere le istituzioni a incoraggiare e sostenere questa forma di turismo, più rispettosa e sostenibile rispetto al turismo di massa, perché non trova il suo nutrimento in attività rivolte esclusivamente ai turisti ma tende piuttosto a **innescare dinamiche positive di lungo termine**. Questo fenomeno è ormai attestato con evidenza su itinerari ben consolidati e strutturati come il Cammino di Santiago in Spagna dove paesini che ancora nei primi anni 2000 giacevano in stato di abbandono sono ora tornati a popolarsi e offrono molteplici opportunità di alloggio e ristoro.

La crisi pandemica ha messo in evidenza la fragilità del sistema turistico tradizionale e allo stesso tempo ha spinto anche molti turisti a cercare una nuova dimensione di viaggio, più salutare, dedicando il proprio tempo libero ad attività a contatto con la natura che prima non avevano mai preso in considerazione. Tuttavia i cammini, e più in generale il sistema del turismo lento e culturale, non possono stare in piedi se si inseriscono in un contesto territoriale e socio-culturale di cui non ci si prende cura. A differenza di quanto accade col turismo di massa, i cui fruitori spesso si chiudono in realtà protette come i villaggi turistici o si spostano da un luogo all’altro utilizzando mezzi privati, i camminatori e i cicloturisti vivono il territorio in profondità, scoprendone bellezze e anche contraddizioni.

Per questa ragione è importante che chi amministra i territori e lo Stato si renda conto che i nuovi modelli di fruizione turistica non possono più limitarsi a una valorizzazione dei grandi attrattori, ma prestino una maggiore attenzione ai contesti rurali e montani, spesso isolati, che custodiscono un **patrimonio culturale diffuso** fatto di borghi, siti archeologici minori, viabilità storica, contesti naturali caratterizzati da una biodiversità altissima, prodotti tipici a km 0 e specificità enogastronomiche uniche. Fattori che, tutti insieme, costituiscono il **patrimonio culturale tangibile e intangibile** dei territori.

Sarebbe quindi sbagliato pensare che sia sufficiente trasformare i centri storici dei paesi appenninici e dell’interno delle nostre isole in alberghi diffusi per attirare il turismo lento e invertire la tendenza dello spopolamento. Perché il turista lento, come anche e prima di tutto chi vive quotidianamente i territori, ha bisogno di infrastrutture funzionanti, servizi, connettività digitale, mezzi di trasporto pubblici efficienti e sostenibili dal punto di vista ambientale, cura e rispetto della natura, pulizia degli spazi comuni: elementi che hanno già un peso centrale nella formulazione del PNRR.

Non possiamo pensare a un sistema del turismo lento che abbia successo se si escludono dagli investimenti previsti i necessari interventi strutturali sui territori finora definiti “marginali”, in cui deve diventare possibile **vivere, crescere e fare impresa**.

3. Interventi necessari

Affinché i cammini italiani possano crescere come attrattore culturale e turistico di primo piano per il rilancio del Paese, occorre intervenire con decisione su alcuni settori che attualmente impediscono che l'Italia si attesti allo stesso livello di altre reti di turismo lento a livello europeo (rete dei Cammini di Santiago in Spagna, Grandes Randonnées in Francia, rete sentieristica della mobilità dolce in Svizzera, ecc.):

1. Istituzione di una struttura di governance e monitoraggio
2. Carenze infrastrutturali
 - a. Sicurezza, segnaletica e manutenzione dei percorsi
 - b. Aggiornamento e adeguamento delle strutture ricettive e dei servizi turistici
 - c. Intermodalità, accessibilità e digitalizzazione
3. Necessità di investimenti nel settore della comunicazione e del marketing
4. Necessità di una maggiore formazione professionale degli operatori
5. Ineguale ripartizione dei finanziamenti pubblici e scarsa capacità di ricezione dei finanziamenti europei.

3.1 Istituzione di una struttura di governance e monitoraggio

Come detto nel *paragrafo 1*, dal 2016 il numero dei cammini in Italia è cresciuto in modo consistente. L'appello degli itinerari oggi esistenti include circa 150 cammini, comprendendo quelli censiti nell'ormai obsoleto Atlante dei Cammini e quelli che hanno fatto richiesta di ammissione. Ognuno di essi è stato tracciato da gruppi di volontari, professionisti o associazioni operanti con criteri propri, con obiettivi e modalità differenti e spesso molto difforni.

Nel rispetto del Titolo V della Costituzione, che assegna il Turismo come competenza esclusiva residuale alle Regioni, l'oggetto di questa relazione sono tuttavia i soli cammini interregionali che hanno la potenzialità per costituire l'ossatura portante di un sistema turistico sovra-regionale. Affinché questo sia possibile, è necessario stabilire dei **criteri oggettivi e misurabili**, anche traendo spunto dagli sforzi di autoregolazione portati avanti da alcuni cammini virtuosi, che permettano di garantire uno **standard qualitativo** a livello nazionale e di potenziare l'**attrattività** dei cammini sia sul mercato interno che internazionale⁵.

⁵ La Rete Nazionale Cammini del Sud, che riunisce molti dei cammini esistenti nel Mezzogiorno, ha stabilito un elenco di requisiti tecnici che devono essere rispettati dai cammini che vogliono aderire alla Rete stessa. Tale elenco, allegato in Appendice A, è stato depositato presso la Direzione Generale del Turismo del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo a luglio 2020 ed è stato recepito con prot. n. 2839 del 7 luglio 2020 e adottato dal Comitato Regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione

L'attuale situazione di frammentazione e disomogeneità qualitativa è il riflesso della mancanza di una governance centrale dei cammini. Identificando i cammini e il turismo lento nel suo senso più ampio come uno degli *asset* strategici per il rilancio e la ripresa del settore turistico italiano e per la valorizzazione del patrimonio culturale, è necessario pensare all'istituzione di un **organismo tecnico** che coordini e indirizzi le azioni volte alla strutturazione, manutenzione e promozione degli itinerari interregionali. Non è infatti pensabile che queste funzioni, che oggi ricadono soprattutto sulle spalle di volontari privi di una formazione professionale e tecnica adeguata, possano essere lasciate all'iniziativa singola, con il rischio di disperdere e dissipare finanziamenti e progettualità messi in campo a livello locale e nazionale.

L'organismo tecnico di governance, che potrà costituirsi come un'agenzia nazionale o come un comitato permanente di esperti, dovrà assicurare il raggiungimento degli standard stabiliti a livello nazionale, indirizzare i finanziamenti verso le azioni più adeguate affinché la rete dei cammini migliori in termini qualitativi e di attrattività e garantire il coordinamento fra gli Organismi Gestori dei singoli percorsi, coi quali mettere in opera convenzioni e accordi di programma. Dovrà inoltre garantire la sopravvivenza degli itinerari sul **medio e lungo termine** e coordinare un **tavolo interregionale** permanente che consenta alle Regioni di usufruire delle competenze tecniche necessarie a recepire e garantire gli standard qualitativi sul proprio territorio.

L'individuazione di Organismi Gestori dei singoli percorsi e il coordinamento con la Governance centrale permetterà di tutelare il lavoro intellettuale e professionale svolto fin a questo momento da tante associazioni di volontari e di professionisti che operano direttamente sui territori, di garantire la sopravvivenza degli itinerari sul medio-lungo termine e di assicurare al contempo il raggiungimento di standard qualitativi e di sicurezza elevati grazie al supporto da parte dello staff tecnico specializzato.

Infine, sarà compito dell'ente tecnico di governance assicurare il **rilevamento dei flussi** sui cammini italiani, verificando il numero di presenze e pernottamenti, la provenienza dei camminatori, le modalità di fruizione e le sue caratteristiche. Uno dei punti deboli attuali dei cammini italiani è infatti la mancanza di un monitoraggio sicuro dell'utenza⁶, elemento che, invece, caratterizza reti di successo come quella dei Cammini di Santiago in Spagna. Questa assenza determina una mancata targetizzazione delle iniziative di promozione e comunicazione, ma anche l'impossibilità di **determinare con sicurezza il successo delle misure intraprese** per lo sviluppo degli itinerari: tutte criticità a cui occorre porre rimedio nel più breve tempo possibile, anche facendo ricorso alle tecnologie digitali (**M1 C3 del PNRR**). Le possibili misure da mettere in campo in questo ambito sono molteplici e includono i servizi di monitoraggio automatico tramite analisi dei *Big Data* attraverso accordi con i gestori di telefonia, come si sta ad esempio sperimentando in Umbria, e la raccolta di informazioni sui fruitori da parte delle amministrazioni locali.

Puglia, istituito con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 36/2018, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 190/2017.

⁶ Uno dei pochi casi virtuosi che ha permesso il monitoraggio del flusso di pellegrini a partire dal 2015 è la *Statio Peregrinorum* di Assisi, che ogni anno raccoglie dati statistici precisi sui camminatori che arrivano in città seguendo i diversi cammini che vi convergono.

L'istituzione dell'ente di governance tecnica nazionale può prendere forma a partire da una modifica alla stessa direttiva del MiBACT che nel 2016 portò alla creazione dell'Atlante dei Cammini italiani, tuttavia è necessario prevedere una **dotazione economica** e uno staff di tecnici sufficiente a garantirne l'operatività e la capacità di intervento, oltre che la **continuità di azione nel tempo**.

3.2 Carenze infrastrutturali

3.2.1 *Messa in opera, sicurezza, segnaletica e manutenzione dei percorsi*

Il sistema del turismo lento avrà un ruolo chiave in un Paese che abbia un futuro più *green* e sostenibile, sia per i turisti che per le economie locali, ma occorrono degli investimenti concreti che permettano il completamento della **rete della mobilità dolce**.

Per creare un sistema, infatti, le singole componenti devono trarre forza le une dalle altre raggiungendo un'organicità che ad oggi purtroppo manca e che sarà di grande giovamento non solo per i turisti e per chi vive di turismo, ma anche per chi vuole continuare (o tornare) ad abitare nelle aree interne e nelle aree più marginalizzate del Sud e delle Isole, nonché per migliorare la qualità di vita dei tanti residenti costretti al pendolarismo.

La rete sentieristica dei percorsi interregionali di lunga percorrenza, le ciclovie ed i percorsi ciclabili urbani, le greenways lungo fiumi e canali, le ippovie, le infrastrutture che consentono le attività sportive legate all'acqua (rafting, canyoning, vela, ...) devono essere completate laddove lacunose e necessitano di **interventi per l'adeguamento e il consolidamento qualitativi**, a partire dai tratti che già abbiamo stabilito costituire l'ossatura interregionale. Gli interventi dovranno essere messi in atto secondo criteri condivisi nel rispetto degli standard nazionali e nell'ottica della **sostenibilità ambientale** delle infrastrutture (es. riduzione dell'asfalto nei percorsi pedonali, fontanelle, interventi su sentieri, prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, etc...).

Per fare un esempio sulle ciclovie, per le quali si dispone di dati ufficiali, i PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile), la cui stesura è obbligatoria solo per le grandi città, prevedono la realizzazione di 2.500 km di percorsi ciclabili, a cui si dovrebbero aggiungere le misure previste dal Piano Nazionale delle Ciclovie redatto per il periodo 2015-2018, e attuato solo in parte. Complessivamente, per soddisfare sia le esigenze turistiche sia quelle della popolazione residente, la rete ciclistica da implementare, spesso con interventi "leggeri" (segnaletica chiara ed efficace) dovrebbe ammontare a un totale di circa **5000 km di percorsi urbani** e a una rete di **10.000 km di percorsi di collegamento** fra paesi, ciclovie turistiche e greenways⁷.

Sarà nelle prerogative dell'ente tecnico di governance previsto nel paragrafo 3.1 anche monitorare costantemente le criticità che si dovessero presentare sulla rete, predisponendo a tal fine **sistemi digitali interattivi di alert** che coinvolgano gli utenti (come ad esempio già

⁷ Un piano più dettagliato è stato elaborato dalla Rete per la Mobilità Dolce - AMODO ed è consultabile su: <https://www.mobilitadolce.net/wp-content/uploads/2021/02/Osservazioni-AMODO-Mobilita-Dolce-PNRR-9febbraio21.pdf>

avviene sul Cammino di Oropa tramite una specifica funzione della app mobile dedicata, che consente di inviare segnalazioni georiferite laddove si riscontrino problematiche sul percorso).

La segnaletica e la messa in sicurezza dei percorsi sentieristici e pedonali, così come di quelli ciclabili, sono un investimento indispensabile per l'ammodernamento della rete del turismo lento e richiedono l'**accantonamento regolare di risorse** sul lungo termine da parte degli enti pubblici, soprattutto in considerazione della responsabilità civile che le amministrazioni hanno nei confronti della sicurezza degli utilizzatori. Sarebbe auspicabile che le misure riguardanti la realizzazione e il mantenimento delle infrastrutture fossero reperite nella **Missione 2 (Infrastrutture per una mobilità sostenibile)** del PNRR, magari con la creazione di una Componente specifica che finanzia le **Infrastrutture della mobilità dolce**.

Ad oggi il mantenimento in efficienza della rete infrastrutturale rappresenta il punto debole del sistema del turismo lento, a causa dell'assenza cronica di risorse adeguate ad esso finalizzate, con detrimento della bellezza e della sicurezza dei percorsi, ma anche dell'efficienza dei trasporti. Gli stanziamenti del PNRR non potranno garantire una soluzione a lungo termine, ma sarà necessario trovare altre strategie di finanziamento all'interno dei bilanci locali (Regioni, Comuni, Enti locali), magari ipotizzando forme di garanzia secondo le quali la richiesta di finanziamenti per la messa in opera di un cammino impegni l'Ente richiedente ad assicurare le risorse per la manutenzione sul medio-lungo termine.

Uno strumento importantissimo per la strutturazione e per la manutenzione dei percorsi sarà la loro **mappatura e digitalizzazione (M1 C3 del PNRR)**.

Il primo modo per garantire la sicurezza e durabilità di un percorso è conoscerne con precisione il tracciato dal punto di vista topografico. Attualmente, la mappatura della rete sentieristica e ciclopedonale di lunga percorrenza effettuata dalle Regioni è estremamente disomogenea. Anche in questo caso è auspicabile mettere a punto una strategia comune e realizzare un **Catasto Nazionale dei Cammini**, che possa costituire sia uno strumento efficace e innovativo di mappatura e gestione tecnica, sia la base per l'accessibilità digitale dell'intera rete, fornendo i dati necessari per la comunicazione e la promozione del sistema nazionale del turismo lento all'ente di governance nazionale. Il Catasto potrà includere in una prima fase gli itinerari interregionali di lunga percorrenza, e in un secondo tempo dovrà essere ampliato, in stretta collaborazione con le Regioni, fino a includere anche la rete locale, dotando il Paese di una piattaforma unica e agile, sul modello attuato dalla Svizzera (<http://map.schweizmobil.ch>). Nella sua implementazione occorrerà assicurare l'utilizzo dei più recenti strumenti informatici di cartografia digitale e garantire gli standard open-source richiesti dall'Europa per i dati cartografici pubblici, nonché l'interoperabilità fra le piattaforme regionali e quella centrale. Il Catasto dovrà diventare anche strumento innovativo di **accessibilità al patrimonio** storico, culturale, naturalistico e religioso lungo i cammini e le ciclovie, secondo gli intenti della **M1 C3 del PNRR**.

3.2.2 Aggiornamento e adeguamento delle strutture ricettive e dei servizi turistici

Un elemento fondamentale del sistema turistico è la presenza di una rete di strutture ricettive adeguate e a norma. Questo è uno dei principali punti critici del sistema del turismo lento italiano, sul quale il PNRR può intervenire sia offrendo supporto a uno settori che più sta

risentendo delle limitazioni imposte dalla situazione pandemica, sia permettendo quel salto di qualità che gli operatori del settore auspicano da tempo.

Il primo punto su cui intervenire in questo ambito riguarda la **carezza di posti letto nelle aree interne**, che, per decenni, sono state ignorate dalle politiche di sviluppo turistico e territoriale e sono soggette a un progressivo fenomeno di abbandono e di spopolamento.

In questo senso, si possono prevedere programmi di recupero del patrimonio immobiliare pubblico, religioso e anche privato lungo la rete dei cammini e le ciclovie, avviando politiche nuove e più lungimiranti rispetto al passato, che **incentivino l'imprenditorialità giovanile e femminile (M5 C1 del PNRR)** concedendo l'utilizzo degli immobili recuperati per almeno 50 anni e rendendo così economicamente sostenibili gli interventi effettuati. Alcuni progetti sono già stati tentati in passato, con l'individuazione di beni demaniali lungo i cammini, ma limitarne la concessione a soli vent'anni ha reso nella maggioranza dei casi poco appetibile qualsiasi tipo di investimento privato. Le misure succitate potrebbero inserirsi agevolmente nella **Strategia Nazionale Aree Interne**, consentendo al contempo la manutenzione e la fruizione del patrimonio culturale immobiliare.

La **M1 C3 del PNRR** prevede anche diverse voci di spesa⁸ che possono incentivare l'organizzazione di un'**offerta specializzata in termini di accoglienza e servizi** specificamente rivolti a camminatori e cicloturisti. Tale offerta potrà essere implementata dalle imprese turistiche, da imprese giovani e da cooperative di comunità, che si stanno rivelando uno strumento innovativo per la rivitalizzazione delle aree montane.

In questa direzione, più che l'istituzione di una Alta Scuola di Formazione Turistica ventilata nella bozza del PNRR, sarebbe prioritario prevedere dei percorsi di formazione sul territorio, finalizzati ad aggiornare le professionalità già esistenti e operanti nel settore, a sostenere le strutture ricettive e le imprese turistiche nel riorientarsi verso le esigenze delle nuove tipologie di turisti, ma anche a guidare i giovani verso i percorsi professionali che offrono maggiori prospettive.

Le esigenze pratiche di intervento che si impongono all'attenzione degli operatori del settore per rendere il turismo più resiliente sono molteplici e includono la **nessa in sicurezza** delle strutture ricettive alla luce delle nuove esigenze dettate dalla pandemia (distanziamento, igienizzazione degli ambienti, sicurezza degli spazi comuni, tracciabilità dei contatti). Questo è indubbiamente un punto molto critico per quanto riguarda la rete di accoglienze lungo i cammini, una rete che si compone di strutture molto diversificate (hotel, pensioni a gestione familiare, B&B, affittacamere, ospitalità religiose, ostelli, case private) e in cui gli standard igienici e di sicurezza non sono gestiti in modo omogeneo. Le strutture necessitano di un quadro normativo che le supporti e ne permetta l'aggiornamento e la sostenibilità economica e fiscale, garantendo allo stesso tempo che non vengano a mancare i posti letto necessari ai camminatori.

Il mondo dei cammini e del turismo culturale e outdoor, inoltre, raccoglie attorno a sé una **costellazione di professionalità** che non vengono considerate nell'attuale stesura del PNRR, ma che sono **fondamentali per la valorizzazione e la fruibilità consapevole del patrimonio culturale inteso nel suo più ampio significato** (musei, luoghi di culto, centri

⁸ *Formazione turistica; Miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici.*

storici, siti archeologici, paesaggio): tutte figure professionali che nel corso del 2020 e del 2021 hanno subito e continuano a subire gli effetti più pesanti della crisi, a causa della sospensione delle loro attività. **Le guide turistiche, le guide ambientali escursionistiche, gli accompagnatori turistici e i tour operator** hanno visto l'istantaneo azzeramento del mercato del turismo internazionale sia in termini di *incoming* che di *out going*. I luoghi della cultura sono tuttora per la maggior parte chiusi al pubblico. Queste condizioni non possono perdurare a lungo senza danneggiare in modo irreparabile il settore e causare una grave perdita di posti di lavoro. Per contenere i danni occorre approntare misure di sostegno e di riconversione del settore, valorizzando il **turismo di prossimità**, che, limitando gli spostamenti, è anche realmente **sostenibile dal punto di vista ambientale**. In questa direzione occorre mettere in campo delle forme di supporto e di riconoscimento professionale e legislativo che favoriscano i processi di emersione del sommerso, la fedeltà fiscale, la congruità contributiva e la tutela del cliente come previsto anche dal Codice del Consumo. Sarà equo e necessario che l'erogazione di contributi privilegi i soggetti giuridici e i professionisti che operano unicamente nel completo **rispetto della legge** in materia professionale, fiscale e contributiva, escludendo dai benefici i soggetti che sin qui hanno organizzato la propria attività nel comparto turistico attraverso escamotage o associazioni di facciata.

La riorganizzazione del settore richiederà anche interventi volti alla **formazione degli operatori**, soprattutto in termini di tecniche di promozione, marketing e targetizzazione del cliente, per rendere più attrattive e competitive le attività offerte.

3.2.3 Intermodalità, accessibilità e digitalizzazione

Gli interventi da prevedere in questa sezione riguardano prevalentemente le Componenti **M2 C2** e **M1 C3** relative rispettivamente a “Transizione energetica e mobilità locale sostenibile” e “Turismo e Cultura 4.0”.

Il tema portante di tutto il sistema della mobilità necessario allo sviluppo del turismo lento e culturale è quello dell'**accessibilità**, che deve essere declinata in accessibilità digitale e infrastrutturale e inclusione sociale. I criteri istitutori che devono indirizzare le azioni in questo ambito devono essere la **semplicità**, la **continuità di utilizzo** e il **livello di comodità** percepibile da tutti i fruitori (camminatori, cicloturisti, abitanti dei territori e persone con bisogni specifici, categoria nella quale rientrano anche le fasce di popolazione di età più avanzata). Come già evidenziato nel paragrafo introduttivo, due degli elementi chiave che hanno determinato la tenuta e la crescita di alcuni cammini italiani nel corso del 2020 sono stati la **brevità** e i **collegamenti efficienti con la linea ferroviaria**: elementi di cui occorre tenere conto nella progettazione del sistema del turismo lento interregionale.

Azioni fondamentali riguardano l'**adeguamento dei nodi di scambio modale**, sia ferroviari sia dei trasporti pubblici su gomma (abbattimento delle barriere architettoniche, spazi di attesa a misura di pedoni e ciclisti, percorsi attrezzati per ipovedenti etc.), la creazione di parcheggi bici presso i nodi scambio, configurati per garantire la sicurezza dei mezzi e dei bagagli, l'allestimento di spazi dedicati ai servizi di riparazione e di ricarica e-bike e l'implementazione di collegamenti per pedoni e ciclisti dai nodi di scambio e dai grandi assi di mobilità lenta verso i centri urbani. Inoltre è fondamentale destinare adeguate misure di sostegno all'**adeguamento dei mezzi del trasporto pubblico/privato a servizio di diversi tipi di**

utenza pedonale e ciclistica, con adeguata capacità di carico degli ausili alla mobilità individuale (biciclette, carrozzine, monopattini, etc.), Oltre a venire incontro alle esigenze dei turisti lenti, che i dati in nostro possesso già oggi ci dimostrano prediligere percorsi efficacemente serviti dalla linea ferroviaria e dal servizio su gomma, queste misure permetterebbero di potenziare l'utilizzo della mobilità dolce anche da parte dei **pendolari**, alleggerendo di conseguenza i disagi provocati dalla riduzione dei posti disponibili sui mezzi pubblici, determinata dalle misure di prevenzione legate all'evento pandemico

La tematica dell'accessibilità deve essere messa in primo piano anche nelle linee guida programmatiche del futuro organo tecnico di governance, che dovrà avere cura di coordinare l'adeguamento in primo luogo dei cammini interregionali quali assi portanti del sistema a livello nazionale, e in un secondo momento di supportare le Regioni nell'adeguamento degli itinerari locali esistenti. Per la valutazione e la strutturazione di nuovi itinerari la cui implementazione sia ancora in fase progettuale o esecutiva, l'intermodalità e l'accessibilità dovranno essere fattori di cui tenere conto, prevedendo la presenza di collegamenti con i trasporti pubblici su ferro e gomma, e la progettazione di percorsi alternativi, adatti alle famiglie, agli utenti non esperti e a coloro che abbiano bisogni specifici.

Non è prioritario solo uniformare la progettazione dei percorsi seguendo criteri di accessibilità più elevati, che permettano di ampliare il target a cui si rivolge il sistema del turismo lento⁹; occorre anche riorganizzare i diversi vettori di trasporto urbani ed extraurbani, predisponendo anche servizi a domanda, con particolare attenzione alla gestione delle coincidenze a livello interregionale. Queste misure permetteranno di semplificare l'accesso alle mete del **turismo culturale minore**, che oggi sono spesso penalizzate dalla scomodità, se non dalla totale assenza, dei collegamenti.

Le misure di sostegno alla rivoluzione digitale possono avere anche un impatto molto positivo sull'intermodalità del sistema turistico lento: sarà prioritario mettere in opera una **piattaforma web collegata a app mobile regolarmente aggiornata** che dialoghi in modo continuo con il Catasto Nazionale dei Cammini tramite geoserver, permettendo agli utenti di organizzare in autonomia il viaggio e la visita alle attrazioni culturali. La piattaforma e la app mobile ad essa collegata dovranno permettere la consultazione da parte dell'utente di tutti i percorsi (pedonali, ciclabili, ecc.) connessi strutturalmente attraverso nodi comuni, dei diversi vettori di trasporto, con orari, livello di accessibilità, informazioni legate alla fruibilità e alle modalità di prenotazione. Anche in questo caso, un modello efficiente e replicabile potrebbe essere quello svizzero: <http://map.schweizmobil.ch>.

3.3 Necessità di investimenti nel settore della comunicazione e del marketing

Tutti gli interventi fin qui descritti sono finalizzati all'implementazione di una rete del turismo culturale e del turismo lento che sia innovativa e finalmente competitiva sul piano internazionale. Non bisogna però dimenticare che qualsiasi prodotto ha successo solo se viene adeguatamente comunicato e promosso sul mercato. Questo assunto è tanto più vero

⁹ A questo proposito, si consiglia la lettura dei documenti prodotti dalla Commissione Europea durante la conferenza "Mind the Accessibility Gap: Rethinking Accessible Tourism in Europe" in cui vengono analizzate le potenzialità del mercato del turismo accessibile europeo: https://ec.europa.eu/growth/content/mind-accessibility-gap-rethinking-accessible-tourism-europe-0_it

se parliamo di turismo e di valorizzazione del patrimonio culturale, considerando anche che il turismo lento basa la propria attrattività proprio sulla narrazione del territorio nella sua complessità, includendo le bellezze naturali, il patrimonio culturale e artistico, le risorse termali, le produzioni agroalimentari, le eccellenze vitivinicole e una sterminata eredità intangibile di tradizioni e costumi.

Al momento, la frammentarietà dei cammini impone forti limiti alla loro promozione organica, che resta legata per lo più a un orizzonte regionale - se non locale - e a iniziative artigianali, raramente concordate a livello interregionale o fra più cammini. Per un lancio promozionale sul mercato interno e su quello internazionale è strategica l'organizzazione di misure di comunicazione unitarie, che presentino l'Italia come il Paese del viaggiare lento. A questo fine sarebbe auspicabile concordare una strategia efficace e innovativa di comunicazione con ENIT, che metta in evidenza i punti di forza della rete del turismo lento nazionale.

3.4 Ineguale ripartizione dei finanziamenti pubblici e scarsa capacità di ricezione dei finanziamenti europei

Dal 2016 a oggi solo alcune delle Regioni italiane si sono attivate per supportare economicamente un numero ridotto di cammini, quasi sempre limitatamente a quanto concerne il tracciato sul proprio territorio. I criteri di assegnazione dei fondi hanno prevalentemente privilegiato i cammini ammessi nell'Atlante dei Cammini Italiani realizzato nel 2016, senza tenere conto dell'evoluzione sostanziale della situazione degli ultimi cinque anni, che ha visto l'affermarsi di progettualità validamente strutturate che valorizzano aree del Paese colpite da sofferenza economica e spopolamento (Appennini, aree interne del Sud e delle Isole, zone colpite da recenti eventi sismici).

La situazione che si è così venuta a delineare ha premiato alcune Regioni, lasciandone altre prive di supporto e mettendo così a rischio la sopravvivenza di itinerari interregionali che hanno invece tutte le potenzialità per diventare volani dell'economia di aree già in difficoltà, causando anche disparità qualitative fra i diversi segmenti regionali di cammini a lunga percorrenza, a causa di un mancato coordinamento e dialogo fra le Regioni. E' importante inserire significative misure a sostegno di queste realtà all'interno delle seguenti Componenti del PNRR (**M5 C3**):

- *Strategia Nazionale Aree Interne*
- *Interventi per le Aree del Terremoto*
- *Ecosistemi dell'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati.*

Si auspica inoltre in questa sede la valutazione di strategie che permettano di snellire le procedure burocratiche per l'accesso e la distribuzione dei Fondi Europei.

Una via efficace per ottenere quest'ultimo obiettivo potrebbe essere la realizzazione di protocolli interregionali di collaborazione per l'istituzione di un sistema turistico dei cammini italiani, sul modello del sistema turistico interregionale della Romagna Toscana, costituito nel 2020 da quindici Comuni appenninici posti al confine tra Emilia-Romagna e Toscana e finalizzato all'adozione di politiche di sviluppo territoriale e turistico coordinate¹⁰.

¹⁰ <https://www.romagnatoscanaturismo.it/>

Un altro strumento che ha le potenzialità di velocizzare e snellire le procedure burocratiche necessarie all'ottenimento e alla ripartizione dei fondi comunitari è il GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale)¹¹. Fra di essi, il Proximity GECT¹² è un progetto pilota in ambito europeo, realizzato da una collaborazione italo-greca, allo scopo di favorire la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra gli Stati membri e le loro autorità regionali e locali. Il progetto è finalizzato sostenere azioni di sviluppo in favore dei suoi membri, con soprattutto negli ambiti legati a innovazione e ricerca, cultura e turismo, mobilità sostenibile e reti transeuropee di trasporti, sanità, economia e ambiente di montagna.

4. Conclusioni

Il tema del turismo lento e dei cammini è per sua natura argomento interdisciplinare e dalle molteplici sfaccettature. Implementare una rete efficiente per il turismo lento richiede una progettualità che deve inevitabilmente intersecare diversi ambiti di intervento e tenere conto della sostenibilità dei progetti attuati sul medio e lungo termine. Tuttavia, una progettazione organica, che tenga conto non solo delle esigenze evidenti a una prima analisi (segnaletica, manutenzione, mappatura, sicurezza), ma anche della necessità di far dialogare realtà diverse e metterle a sistema (intermodalità, accessibilità, rilevamento dei flussi, digitalizzazione) può portare benefici su larga scala ai territori nella loro complessità.

Strutturare un sistema di trasporti realmente intermodale, dotare i territori di servizi, connettività digitale, migliorare la rete di strutture ricettive adeguandola agli standard europei, non avrà conseguenze positive solo per i turisti lenti e culturali, ma permetterà a territori finora marginalizzati da un approccio turistico massificato e poco rispettoso delle comunità locali di trovare nuovo ossigeno e strumenti per combattere lo spopolamento e l'impoverimento.

I cammini sono uno strumento unico per raggiungere i luoghi più belli del nostro Paese e per mostrarli al mondo costruendo nuovi modi di raccontare le bellezze dell'Italia, arricchendo contemporaneamente la consapevolezza della nostra identità culturale. Un'identità che affonda le sue radici nei piccoli borghi, nei paesi appenninici, nei paesaggi plasmati per secoli dal lavoro paziente dell'uomo, nei boschi e lungo i grandi fiumi che hanno visto l'affermarsi e l'avvicinarsi di civiltà che ci hanno lasciato un'eredità immensa.

Chi cammina scopre e attribuisce a questo patrimonio un valore che resterà sempre nascosto a chi visita solo grandi città e i più famosi siti attrattori: oggi abbiamo la preziosa e forse unica occasione di rendere questo patrimonio fruibile a tutti

In fede, Sara Zanni

Faenza, 12 Marzo 2021

¹¹ <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/it/sheet/94/gruppi-europei-di-cooperazione-territoriale-gect->

¹² Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, C 167/08, 15 maggio 2020: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3AC2020%2F167%2F08&qid=1615557564875>



SCALA DI VALUTAZIONE CAMMINI

Tre livelli:

ognuno contiene anche gli elementi del livello a monte.

❖ REQUISITI OBBLIGATORI

Criteri tecnici per ottenere il riconoscimento di Cammino

➤ COMUNICAZIONE

Informazioni utili a raccontare il Cammino

▪ AUTOVALUTAZIONE

Dati utili all'Organo di Governo del Cammino, per migliorare l'itinerario

1. PERCORSO

❖ REQUISITI OBBLIGATORI

1. NOME DEL CAMMINO _____

2. RILEVANZA STORICA, CULTURALE E/O RELIGIOSA _____

3. LUNGHEZZA COMPLESSIVA (non considerato cammino se sotto i 100 km) km

4. NUMERO TAPPE n.

5. MODALITÀ DI FRUIZIONE

- a piedi
- mountain bike
- bici da touring
- cavallo
- running
- camper

6. TIPOLOGIA DI FONDO

- | | | |
|--|-------------------------|------------------------|
| A. sentiero sterrato | <input type="text"/> km | <input type="text"/> % |
| B. strada con fondo misto, asfalto deteriorato o cementata | <input type="text"/> km | <input type="text"/> % |
| C. strada pavimentata, selciato, basolato | <input type="text"/> km | <input type="text"/> % |
| D. strada asfaltata a bassa percorrenza | <input type="text"/> km | <input type="text"/> % |
| E. strada asfaltata a scorrimento veloce | <input type="text"/> km | <input type="text"/> % |

(considerato cammino se **A almeno 40%**; **A+B+C almeno 50%** ed **E massimo 1%**)

7. COMUNI ATTRAVERSATI n.

a. nei Centri Abitati n.

Elencare i Comuni: _____



b. **in Agro** n.

Elencare i Comuni: _____

8. REGIONI ATTRAVERSADE n.

Elencare le Regioni: _____

9. STATI ATTRAVERSATI n.

Elencare gli Stati: _____

10. PARCHI E AREE PROTETTE (nome area protetta e % di percorso)

a. _____ %

b. _____ %

c. _____ %

d. _____ %

e. _____ %

➤ COMUNICAZIONE

11. MODULI SETTIMANALI IN CUI SUDDIVIDERE IL CAMMINO

12. RAGGIUNGIBILITÀ PUNTO DI PARTENZA, PUNTO DI ARRIVO E PUNTI INTERMEDI (INTERCONNESSIONE - INTERMODALITÀ)

- Partenza: _____
 Aeroporto Staz. FS Trasporto nazionale Staz. FS Trasporto regionale BUS
- Arrivo: _____
 Aeroporto Staz. FS Trasporto nazionale Staz. FS Trasporto regionale BUS
- Punti intermedi (partenza moduli settimanali)
 Intermedio: _____
 Aeroporto Staz. FS Trasporto nazionale Staz. FS Trasporto regionale BUS
 Intermedio: _____
 Aeroporto Staz. FS Trasporto nazionale Staz. FS Trasporto regionale BUS
 Intermedio: _____
 Aeroporto Staz. FS Trasporto nazionale Staz. FS Trasporto regionale BUS

▪ AUTOVALUTAZIONE

13. TITOLARITÀ DEI TERRENI E STRADE ATTRAVERSADE



- a. n. tappe con tratti privati o dubbi
- b. n. km con tratti privati o dubbi

	n.
	km

2. SEGNALETICA

❖ REQUISITI OBBLIGATORI

1. **SIMBOLO CARATTERIZZANTE IL CAMMINO** *[allega file immagine o pdf]*
2. **SEGNALETICA ORIZZONTALE** (percorso con adesivi e/o vernice):
 - sì *[allega file immagine o pdf]*
 - no
3. **SEGNALETICA VERTICALE** (percorso con pali e frecce):
 - sì *[allega file immagine o pdf]*
 - **Standard** (tipo CAI o che segue apposito disciplinare)
 - **Autoprodotta** (specifica: _____)
 - no

➤ COMUNICAZIONE

4. **PRESENZA DI UN ABACO**
 - sì *[allega file pdf]*
 - no
5. **SEGNALETICA SPECIFICA PER CENTRI URBANI**
 - Cartello d'entrata Mattonelle Altro, specifica _____
6. **BIDIREZIONALITÀ** (indicazioni dei due sensi di marcia):
 - sì
 - no
 - solo alcuni moduli (indica percentuale sul totale del percorso) %

▪ AUTOVALUTAZIONE

7. **MARCHIO REGISTRATO**
 - sì
 - no
8. **GRADO DI OMOGENEITÀ DELLA SEGNALETICA** % del percorso
9. **STATO DI AVANZAMENTO COMPLESSIVO DELLA SEGNALETICA** % del percorso



3. ACCOGLIENZE

❖ REQUISITI OBBLIGATORI

1. POSTI LETTO PER TAPPA (sotto le 8 unità non può considerarsi punto tappa e quindi Cammino)

- **Tappa 1** _____ Bassa: 8-15 Media: 15-25 Alta: >25
- **Tappa 2** _____ Bassa: 8-15 Media: 15-25 Alta: >25
- **Tappa 3** _____ Bassa: 8-15 Media: 15-25 Alta: >25
- **Tappa ..** _____ Bassa: 8-15 Media: 15-25 Alta: >25

2. FILE RIASSUNTIVO O SEZIONE SITO CON LE INFO SULL'OFFERTA RICETTIVA

_____ *[inserire link o allegare file pdf]* (se non esiste non può considerarsi cammino)

➤ COMUNICAZIONE

3. TIPOLOGIA OFFERTA PER CIASCUNA TAPPA (Per esempio: povera, pellegrina, turistica, ecc.)

a. _____ b. _____ c. _____ d. _____ e. _____
Indicare fonte: guida cartacea o sito web) _____

4. PRESENZA DI SERVIZI AD HOC PER CAMMINATORI

trasporto bagagli trasporto persone negozi di sport altro _____

5. PRESENZA DI SERVIZI AD HOC PER CICLISTI

noleggio bici ciclofficina accompagnatori-istruttori mtb altro _____

6. MENÙ DEL PELLEGRINO CON PRODOTTI LOCALI

- o sì
- o no

7. PRODOTTI LOCALI BRANDIZZATI CON IL MARCHIO DEL CAMMINO

1. _____
2. _____
3. _____

8. PRESENZA TIMBRI RAPPRESENTATIVI DEL CAMMINO

- o sì
- o no

▪ AUTOVALUTAZIONE

9. CORSI DI FORMAZIONE OSPITALERI

- a. comuni coinvolti _____
- b. numero appuntamenti svolti
- c. numero ore corsi realizzati



4. GOVERNANCE

❖ REQUISITI OBBLIGATORI

1. TIPOLOGIA DI ORGANIZZAZIONE E NOME

associazione; comitato; consorzio; impresa privata; altro (non considerato cammino se non presente un "organo di governo")

2. ORGANIZZAZIONE INTERNA GOVERNANCE DI RIFERIMENTO

- numero di componenti del direttivo

n.

- numero soci-volontari attivi

n.

Ruoli:

3. RAPPORTO CON MINISTERO

percorso già riconosciuto nell'Atlante Digitale dei Cammini d'Italia?

- sì
- no
- rapporti avviati

➤ COMUNICAZIONE

4. RAPPORTO CON REGIONI

- accordo scritto _____
- convenzione sì no
- eventuali finanziamenti _____

5. RAPPORTO CON AREE PROTETTE

- accordo scritto _____
- convenzione sì no
- eventuali finanziamenti _____

6. RAPPORTO CON COMUNI

- accordo scritto _____
- convenzione sì no
- eventuali finanziamenti _____

7. ALTRI ENTI: GAL, Comunità Montane, altro

- accordo scritto (specifica ente) _____
- convenzione sì no
- eventuali finanziamenti _____

8. PRESENZA DI REFERENTI TAPPA O COMITATI DI ACCOGLIENZA

punti tappa con referenti / totale tappe



AUTOVALUTAZIONE

9. ORGANIZZAZIONE RADUNO ANNUALE DEI PROTAGONISTI DEL CAMMINO

- sì (luogo-mm-aa _____; luogo-mm-aa _____;
luogo-mm-aa _____; luogo-mm-aa _____);
- no

5. DOCUMENTI DEL CAMMINO

❖ REQUISITI OBBLIGATORI

1. CREDENZIALE

- sì
- no

2. RILEVAMENTO DATI CREDENZIALI

(se si allegare statistiche annuali indicando il metodo di rilevazione) *[allega file pdf]*

- sì
- no

3. TESTIMONIUM

- sì
- no

➤ COMUNICAZIONE

4. LAYOUT CREDENZIALE COMUNE CON ALTRI CAMMINI

- Sì, specificare quali _____
- no

5. RITIRO DELLA CREDENZIALE

a. Indicare i punti:

b. Spedizione via posta sì no

6. TIMBRI

- a. Numero tappe con timbro / totale tappe
- b. Strutture con timbro %

7. SCONTISTICHE CON CREDENZIALI

- a. Numero tappe con almeno due strutture aderenti / totale tappe
- b. Numero strutture aderenti (totale sull'intero cammino) n.

8. RILEVAMENTO DATI TESTIMONIUM

- sì
- no



9. LAYOUT TESTIMONIUM COMUNE CON ALTRI CAMMINI

- Sì, specificare quali _____
- no

10. RITIRO DEL TESTIMONIUM

a. Indicare i punti:

b. Spedizione via posta sì no

6. COMUNICAZIONE

❖ REQUISITI OBBLIGATORI

1. SITO WEB: _____

inserire link (non considerato cammino se non presente)

- Italiano
- Inglese
- Tedesco
- Francese
- Spagnolo
- Altra lingua _____

2. SCHEDE TECNICHE E TRACCE GPS SCARICABILI GRATUITAMENTE

- sì (inserisci link del sito _____)
- no

(non considerato cammino se non presente)

➤ COMUNICAZIONE

3. MAPPE DIGITALI SUL SITO CON TRACCE E OPERATORI TURISTICI

- sì, link _____
- no

4. APP

- sì
 - App dedicata (nome, specificare se per Android e/o iOS)

 - Tracce caricate su App (per esempio ViewRanger, Wikiloc, MyMaps, altro). Indicare

- no

5. PAGINA FACEBOOK

- sì, nome: _____ ; link _____



no

6. GRUPPO FACEBOOK

sì, nome: _____; link _____

no

7. PAGINA INSTAGRAM CANALE YOUTUBE

sì, nome: _____; link _____

no

8. GUIDA UFFICIALE DEL CAMMINO

sì, nome: _____; lingue _____
casa editrice: _____

no

AUTOVALUTAZIONE

9. VOCE WIKIPEDIA

sì

no

10. POSIZIONE SU GOOGLE MAPS (solo se esiste una sede operativa dell'Organo di Governo)

sì

no

11. NEWSLETTER PERIODICA (sì/no)

sì

no

12. PARTECIPAZIONE A FIERE

nome e annualità _____

nome e annualità _____

nome e annualità _____

13. MATERIALE INFORMATIVO

depliant brochure mappe altro _____

14. GADGET

sì, per autofinanziamento

sì, esterno alla Governance

no

maglie toppe spille magneti cappellini sacche/zaino

altro _____

15. SEGNALETICA APPOSTA NELLE AZIENDE CONVENZIONATE

adesivi targhe altro _____



16. EVENTO ANNUALE DI PROMOZIONE

nome e annualità _____

nome e annualità _____

nome e annualità _____

17. TOUR OPERATOR E ORGANIZZAZIONI CHE REALIZZANO VIAGGI SUL PERCORSO n.

7. FINANZIAMENTI PUBBLICI – TRASPARENZA

❖ REQUISITI OBBLIGATORI

1. PROGETTI REALIZZATI IN MANIERA DIRETTA

n. progetti _____; tipologia _____; budget _____; ente finanziatore _____

n. progetti _____; tipologia _____; budget _____; ente finanziatore _____

2. PROGETTI REALIZZATI IN MANIERA INDIRETTA (n. progetti – tipologia – budget – ente finanziatore)

n. progetti _____; tipologia _____; budget _____; ente finanziatore _____

n. progetti _____; tipologia _____; budget _____; ente finanziatore _____

Sara Zanni

Corso Giuseppe Mazzini 126
48018 Faenza (RA) - Italia

Tel: +39 393 13 99 551

E-mail: zanni.sara@gmail.com

PEC: sara_zanni@pec.it

www.4allora.it

Skype: sara_zanni_archeo

P.IVA 02660380391

Iscritta con il **numero 3499 all'Elenco Nazionale degli Archeologi in FASCIA I**: professionista abilitata a eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei beni culturali e del Paesaggio (d.lgs.42/2004) ed è in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex d.lgs 50/2016 art. 25.

GAE regolarmente iscritta a LAGAP, Libera Associazione Guide Ambientali-escursionistiche Professioniste (riconosciuta dal MISE) con **tesserino n. 115**, vice-coordinatore del Presidio Appennino Settentrionale da Giugno 2020.

Educazione

Dottorato di Ricerca in Antichistica, Università degli Studi di Milano, Marzo 2014

ECDL GIS, Centro di Geotecnologie (CGT) Università di Siena, Giugno 2010

Master di 2° Livello in Geotecnologie per l'Archeologia, Università degli Studi di Siena, Dicembre 2010

Laurea Magistrale, *110 e lode*, Archeologia, Università degli Studi di Milano, Maggio 2009

Laurea Triennale, *110 e lode*, Scienze dei Beni Culturali, Università degli Studi di Milano, Dicembre 2006

Abilitazioni professionali

Abilitazione Direttore Tecnico di Agenzia Turistica, Regione Emilia-Romagna, Ok! Center, Via Basinio Parmense 12, Rimini – 24 Marzo 2020

Abilitazione Commercio e Somministrazione Alimenti e Bevande (COM-SAB), Confesercenti Parma (CESCOT), Via La Spezia 52/1a, Parma – 23 Dicembre 2019

Attestato di formazione per Personale Alimentarista (H.A.C.C.P.), Confesercenti Parma (CESCOT), Via La Spezia 52/1a, Parma – 22 Dicembre 2019

Attestato DL SPP Rischio Basso, Confesercenti Parma (CESCOT), Via La Spezia 52/1a , Parma – 23 Dicembre 2019

Addetto all'Antincendio in attività a Basso Rischio, Confesercenti Parma (CESCOT), Via La Spezia 52/1a , Parma – 23 Dicembre 2019

Abilitazione alla Professione di Accompagnatore Turistico, Forma Futuro, Via La Spezia 110, Parma – 23 Luglio 2019 (tesserino Emilia-Romagna n. 669 rilasciato il 30/04/2020)

Attestato di Idoneità alla Professione di Guida Ambientale Escursionistica (Reg. Emilia-Romagna), atto n. 10510 13/06/2019, tesserino n. 485, abilitante per Inglese, Francese, Spagnolo

Tesi di Dottorato

“La villa dei *Volusii Saturnini* a *Lucus Feroniae*: ambienti virtuali per la ricerca archeologica”

Tutor: Fabrizio Slavazzi

Commissione: Maria Stella Busana, Fabrizio Pesando, Sofia Pescarin

La *Villa dei Volusii Saturnini* sito archeologico di epoca romana molto importante, scoperto per i lavori dell'Autostrada del Sole nel 1962. La ricerca si è concentrata sull'analisi archeologica del sito, sulla comprensione delle lacune cognitive circa la sua struttura e la funzione dei singoli ambienti, per lo sviluppo di un Sistema Informativo Semantico per la navigazione in tempo reale del modello virtuale della *Villa dei Volusii Saturnini*. Lo scopo principale è rendere accessibili i metadati relative al modello virtuale della villa, inserito all'interno del Museo Virtuale della Valle del Tevere, sviluppato dall'ITABC-CNR.

Interessi di Ricerca:

Archeologia del Paesaggio,
Archeologia Digitale
GIS open-source e telerilevamento
Itinerari antichi e medievali

Esperienza di Ricerca

Ricercatore Post-doc, Dipartimento Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa Set 2020-Presente

- Sviluppo del progetto “Raccolta, digitalizzazione, categorizzazione e analisi dei dati archeologici per le aree della provincia di Pisa e dell'area metropolitana di Firenze - MAGOH” (<https://www.mappalab.eu/magoh/>).
- Attività svolte in collaborazione all'interno del consorzio formato da: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno; INERA Srl; Miningful Studio.
- Mappatura del patrimonio archeologico nelle province di Prato e nell'area metropolitana di Firenze.
- Sviluppo di un database geografico che sarà consultabile online dagli addetti del settore e dal pubblico.

Ricercatore Post-doc, Institut AUSONIUS, Université Bordeaux Montaigne Feb 2016-Gen 2018

- Sviluppo del progetto “From Aquileia to Singidunum, reconstructing the paths of the Roman travelers - RecRoad” (<http://reconstructingromanroads.wordpress.com>)
- Ricostruzione del percorso dell'*itinerarium* romano da Aquileia a Belgrade lungo il fiume Sava
- Mappatura delle strade romane utilizzando tecniche di telerilevamento e di analisi spaziali integrate
- Sviluppo di un database geografico che sarà esportato e pubblicato nell'Atlante online IllyrAtlas.

Giovane Ricercatore, CNR ITABC Giugno 2011-Maggio 2012

- Produzione e gestione dei dati geografici e utilizzo nell'ambito di ricostruzioni 3D, modellazione 3D e ricostruzione del paesaggio antico
- Sviluppo di un database semantico e di una Interfaccia Utente per la pubblicazione dei metadati delle applicazioni di realtà virtuale e delle ricostruzioni del paesaggio antico del Museo Virtuale della Valle del Tevere
- Rilievi 3D con Laser Scanner TOF e strumenti fotogrammetrici della *Villa dei Volusii Saturnini* e conseguente elaborazione delle nuvole di punti
- Modellazione 3D di alcuni oggetti della tomba Regolini-Galassi di Cerveteri per il Progetto Europeo Etruscanning 3D.

Stagista, CNR ITABC

Giugno 2010-Dic 2010

- Gestione dei dati geografici e loro utilizzo per la ricostruzione 3D, la modellazione 3D della città e dei monumenti di Xi'an all'interno del progetto internazionale per la ricostruzione virtuale del paesaggio archeologico dell'antica città di Xi'an (Cina)
- GIS, modellazione 3D, modellazione procedurale
- Generazione del DTM dell'area di Matera (Italia) per il progetto "Matera Città Narrata".

Altre attività professionali

Vice-presidente Associazione Movimento Lento

Dic 2020 – Presente

- Attività di promozione della cultura del cammino e del turismo lento a livello nazionale e internazionale.

Guida Ambientale Escursionistica e Accompagnatore Turistico, 4 all'ora

Giu 2020 – Presente

- Il progetto 4 all'ora, ideato da Sara Cavina e Sara Zanni sviluppa viaggi a piedi, itinerari di turismo responsabile e sostenibile, team building e esperienze tailor made a un pubblico italiano e straniero, in Italia e all'estero. I pacchetti di più giorni sono proposti in collaborazione con tour operator specializzati nel turismo attivo.
- Sviluppo di itinerari di turismo etico in Italia e all'estero.
- Attività editoriali per la realizzazione di guide e contenuti promozionali.
- Collaborazione con pubbliche amministrazioni e strutture ricettive per la realizzazione di reti di itinerari a piedi, attività di promozione, sviluppo di strumenti digitali per la divulgazione del turismo lento (app, siti web) in collaborazione con **Itineraria s.r.l.** e il **Network Movimento Lento**.

Coordinamento Io Cammino in Italia

Mar 2020 – Set 2020

- Campagna social di sensibilizzazione e promozione sul tema dei cammini italiani.
- Coordinamento del tavolo di lavoro fra le associazioni professionisti, i tour operator e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- Conduzione e regia di dirette sui canali social della campagna per la promozione di svariati cammini italiani (Cammino di Santu Jacu, Cammino del Brigante, Calabria Coast to Coast, Cammino Francescano della Marca).

Tour Leader e Tour Manager per viaggi con Guida, ATG Oxford

Mar 2019 - Presente

- Conduzione di gruppi in viaggi escursionistici di più giorni in Italia e all'estero (GAE)
- Organizzazione di attività turistiche (visite guidate, degustazioni, ...)
- Attività da Accompagnatore Turistico: organizzazione e gestione della logistica (trasporto bagagli, preparazione e organizzazione pasti, rapporti con ristoranti e hotel, controllo qualità).

Collaborazione creazione pacchetti turistici e GAE, Inspiring Tours, Palermo

Ott 2018 – Marzo 2020

- Consulenza professionale alla creazione di pacchetti turistici ed escursionistici per viaggi a piedi guidati per turisti stranieri
- Conduzione di gruppi durante viaggi escursionistici di più giorni (GAE)
- Attività da Accompagnatore Turistico: organizzazione e gestione della logistica (rapporti con ristoranti e hotel, controllo qualità).

Guida Ambientale Escursionistica

Apr 2015-Presente

- Conduzione di gruppi in escursioni di un giorno o in viaggi a piedi lungo gli Itinerari Culturali Europei e Italiani.

Archeologo libero professionista

Giu 2012-Dic 2015

- Scavo stratigrafico di siti preistorici, Romani e medievali
- Rilievo 2D e 3D di siti archeologici (GIS, CAD, Structure from Motion, modellazione 3D)
- Valutazione del Potenziale Archeologico nell'ambito della progettazione di opere pubbliche (VIARCH)
- Committenti: ARKAIA s.r.l., CAL s.r.l., AleConsulting s.u.r.l.

Archeologo, ARKAIA s.r.l.

Ago 2009-Gen 2011

- Scavo stratigrafico della necropoli Longobarda di Sant’Albano Stura (CN)
- Ricognizione archeologica di superficie per la valutazione archeologica preventive di opere pubbliche.

Membro del Consiglio Direttivo dell’Associazione Amici del Cammino di Santu Jacu

Set 2010 - Presente

Premi e riconoscimenti

- Borsa di studio nel progetto “Museo Virtuale della Valle del Tevere” in Spatial Archaeology, CNR ITABC, Roma, 2011-2012
- Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowship (Grant Agreement n. 660763), Université Bordeaux Montaigne, Bordeaux, 2016-2018
- Finanziamento per la pubblicazione di un articolo scientifico nella Rivista Geosciences – Marie Curie Alumni MICRO MEDIA GRANT, 14 Gennaio 2019.
- Assegno di ricerca “MAGOH”(D.R. n. 542/2020 del 20.3.2020), Università di Pisa, Pisa, 2020-2022.

Madrelingua Italiano

Altre lingue

	COMPRESIONE		PARLATO		SCRITTO
	Ascolto	Lettura	Interazione Orale	Produzione Orale	
Inglese	C1	C2	C2	C1	C1
	TOEFL iBT				
Francese	C2	C2	C2	C2	C2
	DELF				
Spagnolo	B1	B2	B1	A2	A2
Serbo-Croato	A1	A2	A1	A1	A1

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente indipendente- C1/C2 Utente avanzato
[Common European Framework of Reference for Languages](#)

Pubblicazioni scientifiche

- Zanni, S., Lučić, B., & De Rosa, A., From the Sky to the Ground: A Spatial Approach to the Archaeological Research in the Srem Region (Serbia), the Case Study of Pusta Dreispitz site. In Proceedings of the 22nd International Conference on Cultural Heritage and New Technologies 2017, 1–18, 2019. Vienna Available at: https://www.chnt.at/wp-content/uploads/eBook_CHNT22_Zanni_etal.pdf.
- Zanni S., De Rosa A., Remote sensing analyses on Sentinel-2 images : looking for Roman roads in Srem region (Serbia). Geosciences 9(25), 2019.
- Zanni S., D’Aquilée (Italie) à Singidunum (Belgrade) : la route et le fleuve, ACME 71.2, 2018, pp. 83-102.
- Zanni S. [Editor] *La Route Antique et Médiévale: nouvelles approches, nouveaux outils*, Editions Ausonius, Bordeaux, 2017.

- Zanni S., *La route d'Aquileia à Singidunum (Belgrade) : aspects méthodologiques. Du terrain à la publication et à la mise en valeurs*, in Zanni S. (ed.), « *La Route Antique et Médiévale: nouvelles approches, nouveaux outils* », Editions Ausonius, Bordeaux, 2017, pp. 134-145.
- Zanni S., *Pedibus calcantibus. Raccontare l'archeologia delle strade romane... coi piedi* in Petit-Aupert C. and Bouet A. (eds.) "*Bibere, ridere, gaudere, studere, hoc est vivere. Hommages à Francis Tassaux*", 2018, pp. 303-312.
- Zanni S., *D'Aquileia à Singidunum : la route et le fleuve*, in Petrović, V.P. (ed.), *Moyen Danube, Basse Save et les Balkans Centraux: Terres d'ancrage, terres de passage (I-IV siècle p.C.)*, Suppl. Balkanica, Belgrade (accepted).
- Zanni S., *Da Aquileia a Singidunum, ricostruendo i percorsi dei viandanti romani*, in Atti del Convegno ArrcheoFOSS 2016, Cagliari (accepted).
- Fortunati M. Simone Zopfi L., Bishop J., Malaspina F., De Rosa A., Zanni S., *Applicazioni di Structure from Motion (SFM): tecniche open source per interventi archeologici d'emergenza*, in *Archeomatica IV*, 2014, pp. 6-9.
- Arnoldus-Hujizendveld A., Palombini A., Pietroni E., Sanna V., Zanni S., Remondino F., *Verso una metodologia condivisa per l'analisi del paesaggio antico: il progetto Valle del Tevere*, in M. Serlorenzi (ed.), *ARCHEOFOSS Free, Libre and Open Source Software e Open Format nei processi di ricerca archeologica. Atti del VII Workshop (Roma, 11-13 giugno 2012)*, *Archeologia e Calcolatori*, suppl. 4, 2013, pp.104-111.
- Arnoldus Huyzendveld A., Di Ioia M., Ferdani D., Palombini A., Sanna V., Zanni S., Pietroni E., *The Virtual Museum of the Tiber Valley Project*, in *Proceedings of the conference Archeologica 2.0 (Sevilla, June 22-24 2011)*, III, 2012, p. 1-6.
- Reviewer for the *Studies in Digital Heritage Journal* [2018]
- Reviewer for the *BAR International Series*, BAR editor, Oxford [2017]
- Reviewer for the *Journal of Cultural Heritage* [2012]
- Reviewer for the *Bulletin de l'Association International pour l'Etude de la Mosaïque Antique (AIEMA)* [2009-2011]

Publicazioni divulgative

- Conte A. e Zanni S., *Le Vie del Viandante*, Terre di Mezzo editore, Milano (uscita prevista Estate 2021).
- Zanni S., con la collaborazione di Cavina S., *La Via Lauretana Toscana*, Terre di Mezzo editore, Milano (uscita prevista Primavera 2021).
- Cavina S. e Zanni S., *La Via dei Gessi e dei Calanchi*, Ediciclo editore, Portogruaro (uscita prevista Primavera 2021).
- Zanni S., *Cammino di Santu Jacu*, nella collana "Cammini e Sentieri, viaggiare a piedi in Italia e in Europa", edito da White Star srl in edizione speciale per GEDI allegata a Repubblica e National Geographic, Dicembre 2020, pp. 130-144.
- Zanni S., *Cento giorni in Cammino*, Terre di Mezzo editore, Milano, Novembre 2020.
- Zanni S., "Da Arles ai Pirenei" in *1. I Cammini di Santiago* nella collana "Cammini e Sentieri, viaggiare a piedi in Italia e in Europa", edito da White Star srl in edizione speciale per GEDI allegata a Repubblica e National Geographic, Maggio 2020, pp. 140 -151.

- Zanni S., “Dal Monginevro ad Arles” in *1. I Cammini di Santiago* nella collana “Cammini e Sentieri, viaggiare a piedi in Italia e in Europa”, edito da White Star srl in edizione speciale per GEDI allegata a Repubblica e National Geographic, Maggio 2020, pp. 130-139.
- Zanni S., “Incontrare l’altro, incontrare se stesse: una donna in cammino” in *Il Cammino di Santiago* nella collana “Guide Verdi d’Europa e del Mondo” edita da Touring Club Italiano, 2020 p. 33.

Presentazioni

- “Seek and ye shall find, a spatial approach to mapping Roman roads and buried archaeological sites in the Srem region. The case study of Tapavice site” at the XXIV Limes Congress (Viminacium, 5 Settembre 2018)
- Presentazione del progetto “Walking like Romans walked” all’interno del Festival Internazionale dei Cammini (Friuli Venezia Giulia, 1-3 Giugno 2018)
- Presentazione del Progetto RecRoad presso l’Association pour l’Archéologie et l’Histoire d’Aulnay et de sa région, Aulnay de Saintonge (Charente Maritime), 28 Ottobre 2017.
- Ciclo di 6 presentazioni del progetto RecRoad durante l’evento “From Aquileia to Singidunum: Walking like Romans Walked”: Aquileia (Italia), Logatec (Slovenia), Zagabria (Croazia), Slavonski Brod (Croazia), Sremska Mitrovica (Serbia), Settembre 2017.
- Presentazione del Progetto RecRoad presso gli Stati Generali dei Cammini del Friuli Venezia Giulia (San Daniele del Friuli, 17-19 Marzo 2017).
- Ciclo di 4 presentazioni sulle rotte di pellegrinaggio storiche: “Le Vie di Pellegrinaggio nella Storia”, “La Via Francigena”, “Il Cammino di Santiago”, “La Via Micaelica”, Associazione Four Seasons Natura e Cultura, Cascina Cuccagna, Milan, Novembre 2016-Febbraio 2017.

Conferenze

- Zanni S., Lučić B., De Rosa A., “Seek and ye shall find, a spatial approach to mapping Roman roads and buried archaeological sites in the Srem region. The case study of Tapavice site” at the XXIV Limes Congress (Viminacium, 5 Settembre 2018).
- [Organizzatore] Tiens bien la Route ! Routes, agglomérations et territoires antiques et médiévaux, Colloque international Bordeaux, 29-30 Novembre 2017.
- Zanni S., Lučić B., De Rosa A., From the Sky to the Ground: a spatial approach to reconstruct Roman roads in Srem region, Cultural Heritage and New Technologies Conference (CHNT) 22, Vienna, 8 Novembre 2017.
- Zanni S., D’Aquileia à Singidunum : la route et le fleuve, Table ronde internationale « Routes, fleuves et habitats groupés au cœur des Balkans », Bordeaux 25 Novembre 2016.
- [Organizer] La Route Antique et Médiévale : nouvelles approches, nouveaux outils, Table ronde internationale Bordeaux, 15 Novembre 2016.
- Zanni S., La route d’Aquileia à Singidunum (Belgrade) : aspects méthodologiques. Du terrain à la publication et à la mise en valeurs, Table ronde internationale « La Route Antique et Médiévale: nouvelles approches, nouveaux outils », Bordeaux, 15 Novembre 2017.
- Zanni S., Da Aquileia a Singidunum, ricostruendo i percorsi dei viandanti romani, ArcheoFOSS 2016, Cagliari, Ottobre 2016.
- Zanni S., Tassaux F., AdriAtlas, les réseaux routiers et le projet RecRoad, Roman Archaeological Conference (RAC) 12, Rome, Marzo 2016.

- Zanni S., L'Archeologia Virtuale e il problema della Trasparenza – un Sistema Informativo Semantico per la Villa dei Volusii Saturnini, Giornata di Studi “Metodologie e strumenti per la Ricerca Antichistica”, Università degli Studi di Milano, Febbraio 2015.
- Zanni S., Sanna V., Palombini A., Verso una metodologia condivisa per l'analisi del paesaggio antico: il progetto Valle del Tevere, ArcheoFOSS 2012, Rome, Giugno 2012.
- Zanni S., Pescarin S., Reconstructing Roman landscapes: Interpretation and Virtual Reality, Roman Archaeology Conference (RAC) 10, Römisch-Germanische Kommission, Frankfurt am Main, Marzo-Aprile 2012.

Insegnamento

Da Aquileia a Singidunum, seguendo i percorsi dei viandanti romani – RecRoad, seminario di un giorno per la Scuola di Specializzazione in Archeologia: (Università degli Studi di Milano, Febbraio 2017)

Archeologia Spaziale e tecniche di indagine, Seminario all'interno del corso per il Triennio in Topografia Antica (Università degli Studi di Milano, Aprile 2017)

Strumenti GIS open-source per l'Archeologia e i Beni Culturali, corso di formazione professionale (ArcheoTrekne s.r.l., Novembre 2011)

Servizi Professionali e Istituzionali

- *Organizzatore*, Table ronde internationale “La Route Antique et Médiévale : nouvelles approches, nouveaux outils”, Bordeaux, Novembre 2016
- *Comitato Organizzatore*, ArcheoVirtual 2011 Exposition, CNR ITABC, Paestum (SA), Novembre 2011
- *Segreteria Scientifica*, Summer School in Digital Archaeology, CNR ITABC, Bologna, Giugno 2011
- *Comitato Organizzatore*, ArcheoVirtual 2010 Exposition, CNR ITABC, Paestum (SA), Novembre 2010
- *Segreteria Scientifica*, Summer School in Digital Archaeology, CNR ITABC, Montegrotto Terme (PD), Giugno 2010.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel curriculum vitae ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Faenza, 11/01/2021

